

**VENERDI' 15 LUGLIO 2022**

**MEMORIA DI S, BONAVENTURA, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA (b)**

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 12,1-8.

In quel tempo, Gesù passò tra le messi in giorno di sabato, e i suoi discepoli ebbero fame e cominciarono a cogliere spighe e le mangiavano.

Ciò vedendo, i farisei gli dissero: «Ecco, i tuoi discepoli stanno facendo quello che non è lecito fare in giorno di sabato».

Ed egli rispose: «Non avete letto quello che fece Davide quando ebbe fame insieme ai suoi compagni?

Come entrò nella casa di Dio e mangiarono i pani dell'offerta, che non era lecito mangiare né a lui né ai suoi compagni, ma solo ai sacerdoti?

O non avete letto nella Legge che nei giorni di sabato i sacerdoti nel tempio infrangono il sabato e tuttavia sono senza colpa?

Ora io vi dico che qui c'è qualcosa più grande del tempio.

Se aveste compreso che cosa significa: Misericordia io voglio e non sacrificio, non avreste condannato individui senza colpa.

Perché il Figlio dell'uomo è signore del sabato». Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

Attribuita a San Macario l'Egiziano (? - 390)

monaco

Discorso 35

« Il Figlio dell'uomo è signore del sabato »

Nella Legge data da Mosè, ... Dio ordinava che tutti si riposassero e non facessero alcun lavoro il giorno di sabato. Ma quel sabato era soltanto "una copia e un'ombra" (Eb 8,5) del vero sabato che viene concesso dal Signore all'anima. Infatti, l'anima che è stata ritenuta degna del vero sabato smette di dedicarsi alle sue preoccupazioni vergognose e avviliti e si riposa da esse; celebra il vero sabato e gode del vero riposo, liberata da tutte le opere delle tenebre... Un tempo era stato prescritto che anche gli animali privi di ragione si riposassero il giorno di sabato: che il bue non fosse sottomesso al giogo, che l'asino non portasse alcun carico, affinché gli animali stessi si riposassero dai lavori faticosi. Venuto tra noi e dandoci il sabato vero ed eterno, il Signore portò il riposo all'anima affaticata e oppressa dal fardello del peccato, che era costretta a compiere le opere dell'ingiustizia, assoggettata com'era a padroni crudeli. Egli la alleggerì del peso insopportabile dei pensieri vani e immondi, la affrancò dal giogo amaro delle opere dell'ingiustizia e le diede il riposo. Infatti il Signore chiama l'uomo al riposo dicendogli: "Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò" (Mt 11,28). E tutte le anime che confidano in lui e gli si avvicinano ... celebrano un vero sabato, delizioso e santo, una festa dello Spirito, in una gioia e allegria ineffabili. Rendono a Dio un culto puro che a Lui piace poiché viene da un cuore puro. E' quello il sabato vero e santo.